

Impatto ambientale e paesaggistico della viticoltura in Toscana



L'immagine ideale del paesaggio toscano. Oltre al vecchio casolare ed alla strada bianca, l'immagine è caratterizzata dalla simultanea presenza di vigneti, oliveti, aree boschive ed orti, che si alternano nel paesaggio in modo razionale ed equilibrato. Gli agricoltori simboleggiano il buon governo e la tutela del paesaggio, i turisti a cavallo invitano a godere dei frutti diretti ed indiretti del lavoro degli agricoltori.



A sinistra, versante sud-est di San Gimignano: il paesaggio tradizionale; a destra, versante nord-ovest, il paesaggio della coltura viticola specializzata.

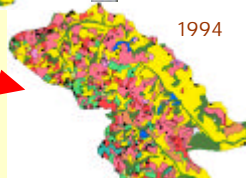
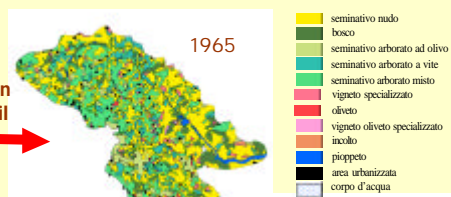
Conseguenze di un livellamento eccessivo. Suolo eroso a monte e sedimenti accumulati a valle



Le differenze di suolo influiscono sulla qualità del vino!



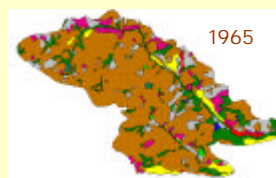
Variazioni nell'uso del suolo in un bacino idrografico toscano tra il 1965 e il 1994



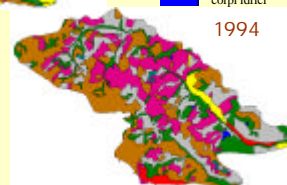
data	Poggia (mm)	Deflusso stimato (mm)	
		1965	1994
30/10/1966	3,4	x	x
03/11/1966	0,2	x	x
04/11/1966	116,4	10,9	16
05/11/1966	43,6	14,1	16,6
Totale 4-5/11/66	160	25	32,7

Se l'evento piovoso del 1966 si verificasse nelle condizioni successive al 1994, il deflusso diretto sarebbe incrementato del 30,8%.

I tempi di ritorno degli eventi alluvionali si sono accorciati proporzionalmente.



Variazioni nelle sistemazioni dei versanti in un bacino idrografico toscano tra il 1965 e il 1994



Il modello di impianto viticolo più diffuso in Toscana sta causando in molti casi una perdita di qualità dei suoli e del paesaggio.

Proposte: Bacini idrografici policolturali anziché monocolturali. Evitare livellamenti eccessivi. Adattare la lunghezza dei campi alla morfologia. Favorire le sistemazioni in traverso anziché rittochino.

